



MAURIZIO MICHELI
AL TEATRO PARENTI

Un “Uomo solo in fila” Protagonista è l’attesa

di DIEGO VINCENTI

— MILANO —

LA SALA d’attesa. Di un ufficio pubblico. Tipo da Equitalia, per intendersi. Luoghi fuori dal tempo e dallo spazio. Dove è un attimo cadere in una specie di baratro esistenziale sul senso ultimo della proprio vita (e delle tasse). Forse non arriverà a tanto Maurizio Micheli. Che alla fine si parla pur sempre di uno spettacolo comico. Ma certo è un po’ questa l’atmosfera del suo “Uomo solo in fila”, da stasera al Franco Parenti. Monologo diretto da Luca Sandri, vede Micheli accompagnato in scena dal pianoforte di Gianluca Sambataro. E da quel baule di elegante ironia che da

sempre contraddistingue l’attore livornese. Livornese per dire, visto che in realtà è poi cresciuto in Puglia e si è formato alla scuola del Piccolo e al Dams di Bologna, con Squarzina. Dal 1978 il suo “Mi voleva Strehler” è un vero e proprio caso teatrale, con infinite repliche ogni stagione. Un evergreen. Ma qui ci si sposta in quella quotidianità che tutti appartiene. Seguendo tale Pasquale. Da Equitalia in attesa di co-

noscere il proprio destino.

«**SPERO CHE** i pensieri del mio Pasquale – sottolinea Micheli –, eroe universale nella coda della vita, siano tutto fuorché noiosi, presuntuosi. Lo spettacolo ha l’andamento comico, vuole divertire. Vuole parlare a tutti, anche ai più gio-

vani, oggi refrattari al **teatro**; preferiscono bere una birra, smanettare in Internet, uscire, fare l’amore. Come dargli torto?». Chissà. Magari si riesce pure a fare tutto. Basta avere un po’ di tempo. Quello che non manca al protagonista. A Pasquale. Che inizialmente scambia una manciata di frasi di circostanza con altri poveracci intorno a lui.

ANIME PERSE, immaginarie. Per poi sprofondare sempre più in sé stesso. In un curioso mosaico di pensieri e parole, speranze e inquietudine. Follie e canzoni.

Da oggi a al 16 novembre e dal 21 al 26 al Franco Parenti. Biglietti: 38/30/21 euro, info: 02.59995206.



IN SCENA Pasquale, il personaggio interpretato da Maurizio Micheli